



# COMUNE DI BRANDIZZO

PROVINCIA DI TORINO

Via Torino 121 CAP 10032 –CF 82501690018 PI 02249880010 –Tel 0119138093 Fax 0119139962 E-mail politiche.culturali@comune.brandizzo.to.it

**SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI**

piazza Carlo Ala, 6 – Centro Culturale “Sarpa”

Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 23.04.2014

**PROGETTO  
PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA  
GESTIONE DELLA SEZIONE LATTANTI,  
DELL’AMPLIAMENTO DELLA SEZIONE SEMI-DIVEZZI/DIVEZZI  
E DEI SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI  
DELL’ASILO NIDO COMUNALE “ELVIRA PAJETTA”**

## LINEE GUIDA

## **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

### UNA PICCOLA STORIA DELL'ASILO NIDO "ELVIRA PAJETTA"

Il servizio di asilo nido nasce a Brandizzo, come in molti Comuni della provincia di Torino, nel 1979 come risposta qualificata alle esigenze di educazione ed assistenza dei bambini delle nuove famiglie che vengono a formarsi nel nostro territorio, in un clima di continuo sviluppo economico.

Il servizio nel corso degli anni, segue l'evolversi delle mutate esigenze dell'utenza e con una completa ristrutturazione edilizia, nel 1994, all'edificio originale viene accostata una nuova parte che ospita una scuola dell'Infanzia, permettendo così un passaggio molto naturale dei bambini tra una scuola e l'altra.

Dopo un periodo di decrescita delle iscrizioni, nel 2002, per poter rispondere in modo più efficiente ed elastico alle nuove richieste dei genitori, si dà avvio alla concessione in appalto di una parte del servizio ad una cooperativa del settore.

L'organizzazione interna viene adattata alla gestione mista, pubblico/privato, turni ed orari vengono rimodulati, aumentando progressivamente la possibilità di iscrizione da 20 a 27 bambini.

Nonostante i continui e progressivi tagli al bilancio comunale e le difficoltà economiche, la scelta compiuta molti anni fa continua ad essere sostenuta dalle Amministrazioni che hanno ritenuto fondamentale continuare a mantenere questo servizio, intendendolo come luogo educativo, di formazione e servizio agli utenti e alle famiglie.

Il nido così è anche un centro di attività formative ed informative attraverso l'organizzazione, negli anni, di serate a tema, spesso conseguenti a necessità manifestate dalle famiglie, oltre ad organizzare laboratori rivolti anche ai genitori, ai nonni ed ai fratellini più grandi.

### LA SITUAZIONE ATTUALE

L'Asilo Nido "E. Pajetta" di Brandizzo, si trova in via Morandi 5, dividendo l'edificio con la scuola dell'Infanzia "C. Andersen", ed è collocato di fronte alla scuola primaria Don Milani.

Ospita complessivamente 27 bambini da 8 a 36 mesi, con una sezione Lattanti di 10 bambini e una sezione mista Semi-divezzi/Divezzi di 17 bambini.

Il personale è composto da:

Personale Comunale

- n. 2 Educatrici (ore 6 al giorno con i bambini) per la sezione Semi-divezzi/Divezzi, oltre che per il Pre e il Post Nido;
- n. 1 Ausiliaria (ore 7 al giorno turnante con l'ausiliaria della coop.) per le pulizie e l'assistenza

Personale Cooperativa

- n. 2 Educatrici (ore 7,5 e 7 al giorno) per sezione Lattanti
- n. 1 Educatrice (ore 7 al giorno) per integrazione sezione Semi-divezzi/Divezzi
- n. 1 Ausiliaria (ore 7 al giorno turnante con l'ausiliaria comunale) per le pulizie e l'assistenza .

L'orario complessivo va dalle ore 7 alle ore 18 con la seguente articolazione :

- Pre-Nido dalle ore 7 alle ore 8,30 (in genere presenza di pochi bambini) gestito come sezione mista Lattanti/Divezzi da Educatrice Comunale;
- Orario normale dalle 8,30 alle 16,30 (per tutti i bambini iscritti) con suddivisione nelle due sezioni e presenza di tutte e 5 le educatrici, comunali e di cooperativa;
- Post-Nido dalle ore 16,30 alle ore 17,45 (con un numero residuale di bambini) gestito come sezione mista Lattanti/Divezzi da Educatrice Comunale.

I bambini vengono inseriti al nido con un percorso che prevede un graduale passaggio di consegne tra la famiglia e l'operatore che si fa carico del piccolo utente, per il primo periodo di frequenza.

Sono previsti alcuni giorni a frequenza ridotta che solitamente si concludono in 3 settimane per i piccoli ed in 2 per i grandi.

Nel rapporto bambini/adulti si cerca di rispettare il rapporto 1/5 per i lattanti, 1/6 per i semi-divezzi e 1/8 per i divezzi.

### OBIETTIVI

- Mantenere il livello qualitativo del servizio
- Offrire maggiori stimoli e opportunità ai piccoli utenti
- Erogare servizi omogenei per gli utenti delle sezioni sia in gestione diretta che di quella in appalto

- Proporre ai piccoli utenti attività e laboratori di varia tipologia
- Incrementare la gamma dei servizi destinati alla prima infanzia, attraverso forme di gestione diversificate e flessibili, a sostegno della famiglia, volte alla costruzione di un sistema cittadino solidale ed educativo;
- Incrementare la qualità del servizio attraverso lo sviluppo della formazione degli operatori, il miglioramento dei programmi e la pluralità delle forme di gestione
- Incrementare, se possibile, la disponibilità di posti nell'asilo nido, con lo scopo di soddisfare un numero maggiore di famiglie richiedenti il servizio.

## LINEE PER L'ELABORAZIONE DI UN PROGETTO TECNICO

In questi anni il servizio di asilo nido si è evoluto, passando da una funzione principalmente assistenziale ad una con caratteristiche sempre più educative.

Infatti l'asilo nido si configura oggi come una agenzia socio-educativa che deve rispondere sia al bisogno sociale di aiuto e assistenza alle famiglie, che al diritto dei bambini alla cura, all'educazione, all'apprendimento e alla valorizzazione delle diverse identità individuali.

L'asilo nido accoglie i bambini per sostenerli progressivamente nella consapevolezza di sé e del rapporto con l'altro, promuove il loro benessere offrendo la possibilità di esprimersi spontaneamente e liberamente, di garantire loro il rispetto in quanto persone, di riconoscere loro dignità ed autonomia, di offrire un ambiente orientato alla crescita ed alla socializzazione.

L'asilo nido è quindi un luogo di esperienze che privilegia il piacere del fare, in cui le proposte educative favoriscono l'esplorazione e il gioco articolandosi in una molteplicità di opportunità per lo sviluppo di competenze percettive, emotive, cognitive.

Lo sviluppo del bambino avviene all'interno di una rete di sistemi che interagiscono reciprocamente e formano l'ecosistema in cui ciascun bambino cresce.

Il Nido si pone in questo crocevia come luogo pubblico inteso come progetto e risorsa della collettività, luogo di esperienza di partecipazione per bambini, genitori ed educatori.

Le Ditte concorrenti, tenendo conto dei vigenti Regolamenti C.li dell'Asilo Nido, dovranno sviluppare un progetto tecnico/organizzativo in cui indicare e sviluppare i seguenti temi:

### 1) **Progetto Pedagogico**

Così composto:

- a) Le finalità generali del progetto educativo, gli obiettivi, i tempi e le principali proposte di attività, differenziate tra le due sezioni
- b) Le modalità di inserimento dei bambini
- c) L'utilizzo degli spazi e la scelta e l'utilizzo dei materiali (eventuali proposte di messa a disposizione dei bambini di adeguati materiali ludico-didattici)
- d) Le routines e la giornata tipo
- e) I tempi e le modalità organizzative e relazionali durante le attività di gioco libero e di piccolo gruppo nonché nel corso delle attività di laboratorio e di esperienze all'aperto
- f) I tempi e le modalità organizzative e relazionali durante le cure igieniche individuali, a garanzia della salute e della prevenzione delle malattie (es. presidi antibatterici, prodotti antisettici che si intendono usare, numero cambi giornalieri)
- g) Proposte per affiancare la famiglia a raccordarsi con la scuola dell'infanzia.

### 2) **Il Modello organizzativo e gestionale**

La Ditta concorrente dovrà spiegare il proprio piano organizzativo-gestionale, indicando i seguenti punti:

- La struttura organizzativa
- L'organigramma
- La continuità Educativa
- L'esperienza
- Le funzioni assegnate;
- L'articolazione dei tempi di lavoro del personale in relazione all'organizzazione della giornata al Nido.

Nel piano organizzativo dovranno però essere presenti, obbligatoriamente, i seguenti requisiti tecnici:

- Esperienza di gestione nel triennio 2011/2013 (01.01.2011 – 31.12.2013), di almeno un servizio asilo nido con ricettività superiore a 25 bambini e senza contestazioni e revoche di contratto, indicando i periodi, gli Enti affidatari o in gestione propria e il numero dei bambini;
- Una Sede operativa nella Provincia di Torino (o di impegnarsi a stabilirla entro 10 gg. dall'aggiudicazione e comunque non più tardi della data di inizio del servizio) dotata di idoneo collegamento telefonico, e-mail e fax, in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del

servizio. Presso tale recapito, almeno durante gli orari di apertura del servizio, dovrà prestare attività personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari. A questo recapito verranno indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni e/o interventi che il Comune intende far pervenire alla ditta;

- La disponibilità del seguente Personale:
  - Un responsabile dell'appalto che risponda dei rapporti contrattuali tra ditta e Comune;
  - Un pedagogista responsabile della gestione e coordinamento del servizio, dotato di idoneo titolo di studio ed adeguata esperienza, valutabile in base al curriculum, che potrà anche coincidere con il responsabile dell'appalto. In questa sede andrà specificato il ruolo del coordinatore pedagogico con le ore dedicate al servizio anche in relazione allo sviluppo del Progetto Educativo;
  - Almeno N. 5 Educatori nel proprio organico.
- Un piano per le sostituzioni del Personale: Le modalità per gestire le emergenze dovute alle assenze del personale, Educativo ed Ausiliario, sia della Ditta che del Comune;
- Un Progetto di Aggiornamento: Rivolto al proprio personale, ma anche estendibile al personale Comunale.

### 3) Continuità Educativa

Al fine di garantire la continuità del rapporto educativo, la Ditta concorrente dovrà indicare la percentuale del personale Educativo ed Ausiliario della precedente gestione che intende assorbire e quale tipo di contratto collettivo nazionale intende applicare;

### 4) Relazioni con le famiglie

Per accogliere un bambino bisogna anche pensare di accogliere i suoi genitori, creando con loro uno spazio comunicativo, costruire alleanze. Una buona comunicazione deve basarsi sull'ascolto empatico, sull'accettazione, la fiducia e il riconoscimento della competenza dell'altro, andando oltre il giudizio stereotipato.

In questa sezione la ditta descriverà modalità e strumenti che intende realizzare al fine di favorire la comunicazione con i genitori dei bambini, in particolare per quanto riguarda il progetto educativo, l'inserimento e le attività del bambino.

Per quanto concerne gli aspetti relativi al coinvolgimento e alla partecipazione delle famiglie si intendono attivati tutti gli organi collegiali nei quali è prevista la presenza dei rappresentanti delle famiglie di cui ai vigenti regolamenti comunali in materia. Il concessionario ha tuttavia facoltà di prevedere ulteriori forme di coinvolgimento;

### 5) Strumenti di verifica

La Ditta concorrente è tenuta a presentare un piano per il monitoraggio dell'andamento del servizio, predisponendo idonei rilevatori di qualità, anche in riferimento alla qualità percepita dall'utenza (es. indagini di customer satisfaction). In questa sezione il concessionario indicherà gli strumenti di cui intende avvalersi per monitorare, verificare e valutare il servizio e i tempi in cui tali processi si realizzeranno;

### 6) Servizi integrativi e aggiuntivi

In considerazione della frammentazione nella richiesta di servizi per la prima infanzia, della particolare strutturazione della domanda in relazione al territorio, la Ditta concorrente potrà proporre servizi ulteriori ed aggiuntivi alla normale attività di asilo nido destinati alla prima infanzia e alle famiglie. Tali servizi potranno essere erogati all'interno dell'immobile dato in concessione o rivolti direttamente alle famiglie anche al di fuori della struttura (servizio di babysitteraggio, organizzazione di attività collegiali nel tempo libero, ecc.) fatta salva l'acquisizione delle specifiche autorizzazioni.

In questa sezione la Ditta potrà descrivere eventuali servizi innovativi e/o integrativi che intende attivare.

### CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

L'analisi che porta alla definizione del valore dell'appalto, parte dalla stima del costo annuale riferito alle attività sotto elencate e che verranno meglio dettagliate nel Capitolato Speciale d'Appalto, considerando le figure professionali necessarie alla realizzazione di quanto previsto per la gestione della sezione Lattanti e l'ampliamento della sezione Divezzi e le eventuali ore necessarie per la gestione dei Servizi integrativi (Attività di programmazione e diverse, sostituzioni, pre e post-nido, supporto handicap nido).

Come base di calcolo sono stati utilizzati i costi annuali delle figure professionali richieste, desunti dal CCNL delle cooperative sociali (**aggiornamento maggio 2013**), tipologia di impresa che storicamente ha partecipato alle gare precedenti per il medesimo servizio.

Al risultato derivante da tale tipologia di calcolo, è stata aggiunta una percentuale pari al 14% riconducibile alle spese generali a carico della Ditta ed all'utile di impresa.

### 1) Gestione Sezione Lattanti e Ampliamento Sezione Semi-Divezzi/Divezzi

Per la realizzazione dei servizi in oggetto sono ipotizzate le seguenti figure:

- **GESTIONE SEZIONE LATTANTI:** posti da attivare n.10
  - n. 2 Educatori asilo nido: Educatori livello D1(senza indennità turno) € 27.766,12 x 2 = € 55.532,24  
Il fabbisogno delle figure professionali indicato tiene conto della gestione educativa/assistenziale della sezione lattanti per un numero complessivo di 10 bambini dagli 8 ai 15 mesi;
- **AMPLIAMENTO SEZIONE SEMI-DIVEZZI/DIVEZZI:** posti da attivare n.6
  - n. 1 Educatore asilo nido: Educatori livello D1(senza indennità turno) = € 27.766,12  
Il fabbisogno della figura professionale indicata tiene conto di una gestione educativa/assistenziale mista (pubblico/privata) della sezione semi-divezzi/divezzi, con un ampliamento di 6 bambini dai 16 ai 36 mesi.
- **SERVIZI COMUNI**
  - n. 1 Ausiliaria livello A1 (senza indennità turno): € 22.759,87 per funzioni di pulizia, assistenza e servizio mensa (rotazione con ausiliaria comunale)
  - n. 1 Coordinatrice dell'intero servizio con tempo lavoro stimato complessivo in 1 mese per anno scol: € 31.372,47(senza indennità turno) : 12 mesi = € 2.614,37

La spesa presunta annua risulta quindi la seguente :

- N. 3 Educatori livello D1 - € 83.298,36
- N. 1 Ausiliaria livello A1 - € 22.759,87
- N. 1 Coordinatrice livello D3 - € 2.614,37

---

Tot. € 108.672,60

+ 14% spese generali e utili di impresa = € 15.241,64

---

TOTALE € 123.886,764 : 11 mesi : 16 bambini (10 lattanti e 6 divezzi)

= **€ 703,902 Corrispettivo mensile a bambino**

Il presente servizio è calcolato per N.11 mesi da settembre a luglio.

Alla Ditta aggiudicataria verrà corrisposta la somma sopra indicata del corrispettivo mensile a bambino, meno il ribasso effettuato in sede di gara, per tutti gli utenti che abbiano effettivamente frequentato nel mese di riferimento. Per gli utenti assenti (per qualsiasi ragione) verranno detratte dal corrispettivo mensile le seguenti percentuali:

- - 25% per assenze corrispondenti a due settimane anche non consecutive (in un mese i cui gg. utili sono superiori alle due settimane)
- - 80% per assenze corrispondenti a tutti i giorni di frequenza di quel mese .

### 2) Gestione Servizi Educativi Integrativi

Questo tipo di servizio potrà riguardare le seguenti prestazioni: Attività di programmazione, Sostituzioni, Attività diverse (Riunioni, feste, incontri con le famiglie, uscite, gite), oltre a possibili necessità di ampliamento del Pre- Post Nido e di supporto/assistenza handicap.

Il monte ore qui ipotizzato si basa sull'esperienza dell'ultimo triennio in cui si sono richieste soltanto le seguenti attività: di programmazione, diverse e sostituzioni.

Per le 3 Educatrici si ipotizza una necessità complessiva annua di n. 370 ore

Così composte:

- Programmazione 150
- Sostituzioni 120
- Riunioni 70
- Feste 24
- Gita 6

Calcolo costo orario per Educatrice livello D1: € 27.766,12 : 1548 (ore mediamente lavorate) = € 17,937 + 14 % (spese generali e utili di impresa) = **€ 20,45 x ore 370 = € 7.566,50 .**

Per una Ausiliaria si ipotizza una necessità complessiva annua di n. 150 ore

Così composte:

- Sostituzioni 100
- Riunioni 20
- Feste 8
- Gita 2
- Pulizie extra 20

Calcolo costo orario per Ausiliaria livello A1: € 22.759,87: 1548 (ore mediamente lavorate) = € 14,703 + 14 % (spese generali e utili di impresa) = **€ 16,76 x ore 150 = € 2.514,00** .

Anche questi servizi sono calcolati per 11 mesi da settembre a luglio, con sospensione periodo vacanze scolastiche di Natale, Pasqua e festa santo patrono, verranno attivati su richiesta del Comune e pagati in base alle ore effettivamente lavorate, secondo le tariffe orarie sopra indicate, meno ovviamente il ribasso effettuato in sede di gara.

Tipologia di Servizio	Numero indicativo Utenti	Mesi fruizione del servizio	Corrispettivo a bambino	Totale €
Gestione sezione Lattanti e Ampliamento sezione Divezzi	16	11	703,902	123.886,75

Tipologia di Servizio	Numero indicativo Ore		Importo orario	Totale
Servizi educativi integrativi con Educatrici	370		20,45	7.566,50
Servizi educativi integrativi con Ausiliaria	150		16,76	2.514,00

<b>TOTALI</b>				<b>133.967,25</b>
---------------	--	--	--	-------------------

**Pertanto la spesa annua presunta risulta essere di € 133.967,25 (IVA ESCLUSA) x 2 anni = € 267.934,50**  
**In caso di rinnovo per altri due anni = € 535.869,00**

QUADRO ECONOMICO DEL SERVIZIO			
	IMPORTO A BASE D'ASTA PER ANNI 2 (al netto Iva)	<b>267.934,50</b> <i>di cui per DUVRI 220,00</i>	
	Rinnovo per altri 2 anni (al netto Iva)		535.869,00 <i>di cui per DUVRI 440,00</i>
<b>TOTALI</b>	Nel caso Iva 4%	278.651,88	557.303,76
	Nel caso Iva 22%	326.880,09	653.760,18

	Contributo Autorità di vigilanza	375,00	
	Spese pubblicità legale	1.100,00	

### DURATA DELL'APPALTO

Data l'incertezza del momento e i rapidi cambiamenti che intervengono nel periodo interessato, si ritiene più conveniente pensare ad un periodo più limitato rispetto all'appalto in scadenza, cioè una prima fase di anni due, eventualmente rinnovabile per altri due anni.

### METODO DI GARA

Il metodo migliore per l'affidamento del servizio si ritiene sia quello della procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'offerta sarà valutabile in base ai due principali elementi: Qualità che peserà per il 60% e Prezzo che varrà per il 40% .